



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

## Facoltà di Medicina e Chirurgia REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE AA 2022/2023

Denominazione del CdS	IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di Igienista Dentale)
Classe di laurea	L/SNT3 – Professioni Sanitarie Tecniche
Tipologia di corso	Triennale
Modalità d'accesso	Accesso a Programmazione Nazionale
Dipartimento di riferimento/Scuola	Scuola di Medicina e Chirurgia
Sede delle attività didattiche	A.O.U. POLICLINICO - Piazza Giulio Cesare, 11 - BA – BARI
Sito web del CdS	<a href="http://www.medicina.uniba.it/didattica/corsidilaurea.jtp">http://www.medicina.uniba.it/didattica/corsidilaurea.jtp</a>
Responsabile del CdS	Prof. Massimo Corsalini
Segreteria didattica	Responsabile Dott.ssa Anna Giberna Sede : Dipartimento SMBNOS Tel. 080 5478350 Email: <a href="mailto:anna.giberna@uniba.it">anna.giberna@uniba.it</a>
Segreteria Studenti	Responsabile Katia De Leonardis Segreteria Scuola di Medicina A.O.U. POLICLINICO - Piazza Giulio Cesare, 11 - BARI Tel 0805478647 interno 6647 Fax 0805478643 interno 6643 Email <a href="mailto:katia.deleonardis@uniba.it">katia.deleonardis@uniba.it</a>

## **Art. 1–Finalità**

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Laurea in Igiene Dentale classe L-SNT3, in conformità al DM 270/2004, al DL del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

## **Art.2–Obiettivi formativi**

I Laureati in Igiene dentale al termine del corso di studi triennale devono acquisire le competenze necessarie a svolgere attività di educazione sanitaria dentale e alla partecipazione a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico.

I laureati in Igiene Dentale collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

I Laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e di un coordinatore del tirocinio.

## **Art.3–Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei**

### **a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il Laureato in Igiene Dentale possiede conoscenze di base di chimica ,fisica e statistica , informatica ,fisiologia , anatomia , genetica e biologia e statistica.Possiede conoscenze approfondite di biochimica , di anatomia dell'apparato stomatognatico, di microbiologia e di prevenzione delle patologie trasmesse in ambito odontoiatrico; conosce e approfondisce la pedodonzia applicata a pazienti pediatrici, possiede conoscenze approfondite della odontoiatria conservatrice ,di chirurgia orale , di materiali dentali , di protesi ,di implantologia, di clinica odontostomatologica applicata alla comunità ed anche ai pazienti disabili, inoltre approfondisce i temi della farmacologia , della endocrinologia , delle scienze dell'alimentazione. Inoltre conosce la legislazione e le problematiche

connesse con l'applicazione delle normative nazionali ed internazionali relative alla professione di Igienista dentale.

**b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Igiene Dentale è in grado di collaborare con l'odontoiatra alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica, inoltre provvede all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; inoltre è in grado di istruire il paziente pediatrico, adulto e disabile all'utilizzo degli strumenti di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare la placca dentaria; indica inoltre le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

E' in grado di applicare le sue conoscenze nella formazione degli studenti del CdS di Igiene Dentale realizzando tirocini di carattere clinico sotto la supervisione e la guida di coordinatori delle attività didattiche professionalizzanti.

**c) Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Igiene Dentale conosce i principali quadri morbosi e le procedure terapeutiche nonché le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria che gli permettono di espletare la propria attività professionale. Inoltre, comprendendo gli effetti sulla salute orale della terapia farmacologica di patologie sistemiche, riesce a svolgere autonomamente la propria attività professionale.. Inoltre è in grado di esercitare la propria attività nell'ambito delle procedure preventive e terapeutiche della carie, della malattia parodontale, della educazione alla salute orale, della compilazione della cartella clinica e rilevazione degli indici clinico-epidemiologici, della ablazione del tartaro, levigatura delle radici dentarie, applicazione di vari mezzi profilattici, istruzione di igiene orale, motivazione del paziente, counselling alimentare e anti-tabacco anche in pazienti pediatrici, anziani e disabili.

**d) Abilità comunicative (communication skills)**

Il Laureato in Igiene Dentale conosce la lingua inglese ad un livello intermedio (B2); conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione finalizzate alla modifica dei comportamenti, che influenzano le condizioni di salute orale; applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi in ambito odontoiatrico, è in grado di inserirsi e partecipare a lavori di gruppo, svolge attività di educazione sanitaria dentale e partecipa a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico e privato; sa esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi, utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori. Conosce ed utilizza un linguaggio appropriato in funzione delle caratteristiche del paziente ed offre adeguato supporto psicologico.

**e) Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Laureato in Igiene Dentale è in grado di aggiornarsi sulla normativa, i metodi, le tecniche e gli strumenti di settore attraverso la consultazione e lo studio di fonti bibliografiche e siti nazionali ed internazionali; acquisisce un metodo di studio e la capacità di lavorare per obiettivi sia in gruppo che in maniera autonoma; applica i metodi di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati in contesti professionali, in percorsi di studio successivi e nell'ambito della ricerca.

#### **Art.4–Accesso a studi successivi**

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e a Master di 1° livello.

#### **Art. 5 –Sbocchi occupazionali e professionali**

Gli sbocchi del laureato in Igiene Dentale sono – Settore Sanitario Pubblico ( Aziende ospedaliere , Ambulatori Odontoiatrici dei Distretti Sanitari locali) -Settore sanitario Privato (Ambulatori di Odontoiatria, libera professione)

#### **Art. 6 –Conoscenze richieste per l’accesso**

Possono essere ammessi al corso di laurea in Igiene Dentale i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito. Sono ammessi al Corso di laurea coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Per essere ammessi al corso di laurea in Igiene Dentale è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una votazione minima ricadente nel primo quintile di distribuzione dei punteggi dei voti per ciascuna delle quattro aree delle domande dei test di ingresso (vedi relativo bando di concorso).saranno assegnati gli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.).

Il Senato Accademico, nella seduta dell'11 giugno 2020, ha indicato le linee guida per l'applicazione di quanto previsto dall'art.6 comma 1 del D.M. 270/2004 che disciplina i requisiti di accesso ai corsi di studio, in merito alla verifica dell'adeguata preparazione iniziale dello studente e l'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Il Senato Accademico, in riferimento all'art.27 comma 2 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, indica che il superamento degli O.F.A. “condiziona l'iscrizione al secondo anno” nel significato di “condizionare lo svolgimento del secondo anno”, senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione.. Lo studente che non abbia assolto agli Obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno; Il Corso di studio potrà prevedere la frequenza di un percorso di recupero con il supporto di tutors al termine del quale i debiti formativi potranno ritenersi assolti a seguito di opportuna verifica.. I tempi di verifica sono fissati in ciascuna delle sessioni di esame alla fine di ciascun periodo di lezioni.

#### **Art. 7–Crediti formativi e modalità di svolgimento della didattica .**

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o

ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- 1) lezioni frontali: 12 ore;
- 2) esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- 3) tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- 4) attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di un'autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente comprese le competenze trasversali fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- 1) cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- 2) seminari e conferenze;
- 3) attività pratiche e/o esperienziali.

g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli

studenti che deriverebbe dal trovarsi e mettersi alla prova in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

## **Art.8–Organi del corso di laurea**

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in Igiene Dentale è regolato dal Consiglio di Classe dei CdS nelle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnico-Assistenziale, all'uopo istituito con Decreto Rettorale.

Il Consiglio di Classe (CdC) adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del curriculum di sua competenza. Come stabilito dall'art. 42, comma 4, dello Statuto di Ateneo, il Consiglio:

- a) adotta i Regolamenti di cui all'art.18, comma 3, dello Statuto d'Ateneo;
- b) approva annualmente i piani di studio, con relativi insegnamenti fondamentali ed obbligatori e rende pubblico il manifesto degli studi di ciascun curriculum;
- c) determina il numero di ore in cui si articola ciascun corso ufficiale;
- d) delibera annualmente l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici e la creazione di moduli didattici comuni a più insegnamenti nonché la tipologia delle forme didattiche;
- e) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
- f) sulla base della programmazione didattica di cui alle precedenti lettere b) e d), determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza alla Facoltà le relative richieste di assegnazione;
- g) propone la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma per lo svolgimento di attività didattiche integrative;
- h) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
- i) organizza il servizio di tutorato;
- j) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
- k) delibera in ordine alle richieste di variazione dei piani di studio presentate dagli studenti;
- l) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;

- m) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
- n) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dal presente Statuto e dalla disciplina regolamentare.

Sono organi del corso di laurea:

- il Consiglio di Classe
- il Coordinatore del Corso di Studio

Come stabilito dall'art. 43 dello Statuto d'Ateneo, il Consiglio è composto:

- a) dai professori di ruolo e dai ricercatori cui sono assegnati compiti didattici;
- b) dai professori fuori ruolo che abbiano fatto parte del Consiglio nell'ultimo anno di servizio di ruolo;
- c) dai dipendenti delle strutture sanitarie in convenzione con l'Università di Bari che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- d) dai professori a contratto che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- e) da una rappresentanza degli studenti;
- f) da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Il Coordinatore del Corso di Studio e le componenti elettive del CdS sono nominati secondo le procedure previste dal Regolamento Generale d'Ateneo. Il CdS può nominare fra i suoi membri commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e/o propositive su specifici argomenti.

- 

### **Art.9–Piano degli studi e programmazione didattica**

Sulla base dell'ordinamento didattico il CdS formula annualmente il piano degli studi (All. B) stabilendo l'articolazione di tutte le attività formative in due semestri per ciascun anno di corso e definendo i corsi integrati, come previsto dall'art. 7, comma d, del presente regolamento. Il piano degli studi deve riportare gli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, i moduli didattici che lo compongono con l'indicazione del settore scientifico disciplinare e dei programmi d'insegnamento.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il CdS provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme.

- Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte dal 7 ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 2 marzo al 10 giugno.
- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.

- Le altre attività formative, di cui ai commi f), g), h), i) sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.

Gli esami dei corsi integrati sono programmati in tre sessioni, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane così distribuiti:

- sessione invernale: due appelli dal 31 gennaio al 28 febbraio, un appello a marzo, un appello ad aprile;
  - sessione estiva: un appello a maggio, due appelli dal 10 giugno al 31 luglio;
  - sessione autunnale: due appelli dal 1° settembre al 10 ottobre, un appello a novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a dicembre.
- Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a dicembre. Gli appelli degli esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti. Prima dell'inizio di ogni anno accademico il CdC provvede alla pubblicazione sul sito web del coro di laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di laurea:
    - gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
    - le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
    - i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;
    - i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
    - tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (statini d'esame, richiesta di tesi, richieste varie).

### Piano di studio ( All.B)

Anno	Semestre	Corso Integrato	CFU CI	Modulo	SSD	Tipologia	Ambito	CFU base	A scelta aerea	A scelta aeluo	Prova finale	Seminari	Laboratori	tirocinio
1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6	Fisica applicata	FIS/ 07	2 A	scienze propedeutiche	2						
1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6	Informatica	INF/ 01	2 A	scienze propedeutiche	2						
1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6	Statistica medica	ME D/0 1	2 A	scienze propedeutiche	2						

1	1	Scienze biomediche 1	6	Biochimica	BIO /10	2	A	scienze biomediche	2	
1	1	Scienze biomediche 1	6	biologia applicata	BIO /13	2	A	scienze biomediche	2	
1	1	Scienze biomediche 1	6	Istologia	BIO /17	1	A	scienze biomediche	1	
1	1	Scienze biomediche 1	6	genetica medica	ME D/03	1	A	scienze biomediche		1
1	1	Scienze morfologiche e fisiologiche	5	Fisiologia	BIO /09	2	A	scienze biomediche	2	
1	1	Scienze morfologiche e fisiologiche	5	Anatomia umana generale	BIO /16	2	A	scienze biomediche	2	
1	1	Scienze morfologiche e fisiologiche	5	Anatomia dell'apparato stomatognatico	BIO /16	1	A	scienze biomediche		1
1	2	Lingua Inglese	3	Inglese scientifico	L-LIN /2	3	E	inglese/prova finale		3
1	2	Scienze biomediche 2	7	Patologia generale	ME D/04	2	A	scienze biomediche	2	
1	2	Scienze biomediche 2	7	Microbiologia e microbiologia clinica	ME D/07	2	A	scienze biomediche		2
1	2	Scienze biomediche 2	7	Igiene Generale e applicata	ME D/42	2	B	scienze dell'igiene dentale		2
1	2	Scienze biomediche 2	7	Malattie infettive	ME D/17	1	B	Scienze medicochirurgiche		1
1	2	Scienze dell'igiene dentale 1	9	Parodontologia 1	ME D/28	2	B	scienze dell'igiene dentale		2
1	2	Scienze dell'igiene dentale 1	9	Tecniche di semeiotica e monitoraggio del cavo orale	ME D/50	1	B	scienze dell'igiene dentale		1
1	2	Scienze dell'igiene dentale 1	9	Tecniche di igiene orale professionale 1	ME D/50	3	B	scienze dell'igiene dentale		3
1	2	Scienze dell'igiene dentale 1	9	Tecniche di igiene orale domiciliare	ME D/50	3	B	scienze dell'igiene dentale		3
1	2	scienze psicopedagogiche	5	Psicologia generale	M-PSI/01	2	A	scienze propedeutiche	2	
1	2	scienze psicopedagogiche	5	Etica professionale	ME D/50	1	B	scienze dell'igiene dentale		1

1	2	scienze psico-pedagogiche	5	Pedagogia generale	M-PED /01	2	B	Scienze umane e psicopedagogiche	2	
1	2	Tirocinio 1	1	Tirocinio	ME D/5 0	1	B	tirocinio		1 0
2	1	Principi di medicina generale	6	Medicina interna (allergologia e immunologia)	ME D/0 9	1	A	Primo soccorso	1	
2	1	Principi di medicina generale	6	Anestesiologia e rianimazione	ME D/4 1	2	A	Primo soccorso	2	
2	1	Principi di medicina generale	6	Endocrinologia	ME D/1 3	1	B	scienze interdisciplinari cliniche		1
2	1	Principi di medicina generale	6	Farmacologia	BIO / 14	2	B	Scienze medicochirurgiche	2	
2	1	Principi di patologia del cavo orale	5	Radiologia speciale odontostomatologica	ME D/3 6	1	B	scienze della prevenzione servizi sanitari	1	
2	1	Principi di patologia del cavo orale	5	Patologia speciale odontostomatologica	ME D/2 8	2	B	scienze dell'igiene dentale	2	
2	1	Principi di patologia del cavo orale	5	Tecniche di semeiotica e monitoraggio del cavo orale	ME D/5 0	2	B	scienze dell'igiene dentale	2	
2	1	Scienze dell'igiene dentale 2	7	Scienze dell'alimentazione	ME D/4 9	2	C	affine		2
2	1	Scienze dell'igiene dentale 2	7	Tecniche di igiene professionale 2	ME D/5 0	3	B	scienze dell'igiene dentale	3	
2	1	Scienze dell'igiene dentale 2	7	Parodontologia chirurgica	ME D/5 0	2	B	scienze dell'igiene dentale	2	
2	2	Odontoiatria pediatrica	5	Pediatria	ME D/3 8	1	C	affini		1
2	2	Odontoiatria pediatrica	5	Ortognatodonzia	ME D/2 8	2	B	scienze interdisciplinari cliniche	2	
2	2	Odontoiatria pediatrica	5	Pedodonzia	ME D/2 8	2	B	scienze interdisciplinari cliniche	2	
2	2	Odontoiatria ricostruttiva	7	Odontoiatria conservatrice e endodonzia	ME D/2 8	2	B	scienze dell'igiene dentale	2	
2	2	Odontoiatria ricostruttiva	7	Materiali dentali	ME D/2 8	2	B	scienze dell'igiene dentale	2	

2	2	Odontoiatria ricostruttiva	7	Tecniche di igiene professionale 3	ME D/5 0	3 B	scienze dell'igiene dentale	3	
2	2	Tirocinio 2	2 4	Tirocinio	ME D/5 0	2 4	B tirocinio		2 4
3	1	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	1 0	Protesi	ME D/2 8	2 B	scienze dell'igiene dentale	2	
3	1	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	1 0	Chirurgia Orale	ME D/5 0	2 B	scienze dell'igiene dentale	2	
3	1	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	1 0	Implantologia	ME D/5 0	3 B	scienze dell'igiene dentale	3	
3	1	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	1 0	Clinica Odontostomatologica	ME D/2 8	3 B	scienze interdisciplinari cliniche	3	
3	1	Scienze dell'igiene Dentale 3	8	Odontoiatria preventiva e di comunità	ME D/2 8	2 B	scienze dell'igiene dentale	2	
3	1	Scienze dell'igiene Dentale 3	8	Scienze e tecniche di igiene orale applicata alla comunità	ME D/5 0	3 B	scienze dell'igiene dentale	3	
3	1	Scienze dell'igiene Dentale 3	8	Tecniche di igiene orale nei pazienti con particolari necessità	ME D/5 0	3 B	scienze dell'igiene dentale	3	
3	2	Scienze medico legali e gestionali	1 0	Diritto del lavoro	IUS/ 07	2 B	scienze del management sanitario	2	
3	2	Scienze medico legali e gestionali	1 0	Medicina legale	ME D/4 3	2 B	scienze della prevenzione servizi sanitari	2	
3	2	Scienze medico legali e gestionali	1 0	Medicina del lavoro	ME D/4 4	1 B	scienze della prevenzione servizi sanitari	1	
3	2	Scienze medico legali e gestionali	1 0	Ergonomia e organizzazione professionale	ME D/5 0	3 B	scienze dell'igiene dentale	3	
3	2	Scienze medico legali e gestionali	1 0	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	SEC S- S/02	2 B	Scienze interdisciplinari	2	
3	2	Tirocinio 3	2 6	Tirocinio	ME D/5 0	2 6	B tirocinio		2 6
		Prova finale				6 E	inglese/prova finale		6
		Attività a scelta dello studente				6 D	Attività a scelta dello studente		6

Seminari  
Laboratori  
professionali

6 F Seminari  
3 F Laboratori  
professionali

6  
3

### **Art.10–Coordinamento delle attività formative**

Il CdS individua, all’inizio di ciascun anno accademico, per ciascun corso di laurea ad esso afferente

- il Responsabile del Corso di Laurea;
- il Coordinatore di ciascun anno di corso;
- il Coordinatore di ciascun corso integrato;
- il Direttore delle attività pratiche.

Il Responsabile del Corso di Laurea ha il compito di coordinare le attività didattiche di ciascun curriculum, di concerto con i coordinatori di anno, e svolge funzioni di supporto organizzativo. È nominato dal CdS fra i professori di ruolo e ricercatori universitari cui sono assegnati compiti didattici nel corso di laurea.

Il Coordinatore di anno è scelto, di norma, fra i docenti che hanno un incarico d’insegnamento in quell’anno di corso. Ha il compito definire, in accordo con i coordinatori di corso integrato e con il Direttore delle attività pratiche, il calendario di tutte le attività formative da svolgersi nell’anno (lezioni dei corsi integrati, tirocinio professionale, altre attività didattiche).

Il Coordinatore di corso integrato è scelto fra i docenti di un modulo didattico facente parte di quel corso integrato. Ha il compito di coordinare, in accordo con il coordinatore d’anno, le attività didattiche, di stabilire le date degli appelli d’esame ed i componenti della commissione d’esame, di cui svolge le funzioni di presidente.

Il Direttore delle attività pratiche è scelto fra i docenti del corso di laurea, deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio, definite dall’art. 7, comma e. In particolare il Direttore delle attività pratiche ha il compito di:

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d’indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell’attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il Direttore delle attività pratiche si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali, nominati dal CdS su proposta del Direttore delle attività pratiche. Il tutor professionale coincide con

l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. Ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative e garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigilando affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti. L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale. La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

### **Art. 11–Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU**

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati (art. 7, comma d) e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese (art. 7, comma i);
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale (art. 7, comma e)

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste (art. 7, commi f-g-h) sono stabiliti dal CdS in misura non inferiore al 75%. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità. La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali, come specificato nell'art. 10. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle attività pratiche, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale. L'accertamento delle attività formative, di cui ai commi f), g) e h) dell'art. 7, sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdS, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU

senza la formulazione di un voto in trentesimi. La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d' idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell' insegnamento e da un cultore della materia.

## Art. 12–Propedeuticità e sbarramenti

Per l' iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d' insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l' esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno;
- sostenere e verbalizzare gli esami del secondo e del terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami degli anni precedenti meno due.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

### Propedeuticità

Per sostenere l' esame di:	è necessario aver sostenuto:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di medicina generale 2 anno 1 semestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze Biomediche 1 1 anno 1 semestre</li> <li>• Scienze Morfologiche e Fisiologiche 1 anno 1 semestre</li> <li>• Scienze Biomediche 2 1 anno 2 semestre</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze dell'igiene Dentale 3</li> <li>• Odontoiatria chirurgica e riabilitativa 3 anno 1 semestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di medicina generale 2 anno 1 semestre</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze medico legali e gestionali 3 anno 2 semestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di medicina generale 2 anno 1 semestre</li> </ul>
TIROCINIO 2 (II° anno)	TIROCINIO 1 (I° anno)
TIROCINIO 3 (III° anno)	TIROCINIO 2 (II° anno)

## Art. 13–Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale. La richiesta della tesi deve essere presentata al Coordinatore del Corso di Studi almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Si compone di:

- 1 ) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- 2) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

### VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

#### - PROVA PRATICA

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

#### - DISSERTAZIONE TESI (v. anche tabella riassuntiva)

Il voto di Laurea , espresso in cento decimi, è determinato da: ( v. anche tabella riassuntiva)

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curricolari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- b) successivo conferimento di massimo 2 punti per la durata del Corso del singolo studente (studenti in corso/fuori corso)
- c) ulteriore conferimento, per le lodi conseguite negli esami di profitto, di 1 punto da una a due lodi riportate, e di 2 punti oltre le due lodi conseguite.
- d) 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus
- e) 1 punto, da sommare al voto medio finale, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione tale a 10/10 nella prova abilitante
- f) il punteggio, sino ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della Tesi, è ottenuto, **sommando i punteggi riguardanti la Tesi di Laurea per:**

- **tipologia della Tesi** come “Studio sperimentale”: MASSIMO 6 PUNTI

“Presentazione di casistica”: MASSIMO 4 PUNTI

“Case Report”: MASSIMO 2 PUNTI

“Studio compilativo”: MASSIMO 1 PUNTO

- **il voto della tipologia della Tesi viene poi sommato ad un massimo di ulteriori 2 punti per:**

- Qualità della presentazione
- Padronanza dell'argomento
- Abilità nella discussione

g) la **Lode** può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della Commissione, a condizione che il voto della media espressa in centodiecesimi, ottenuta considerando gli esami curriculari, dopo l'eliminazione dei 2 voti peggiori, **non sia inferiore a 103**.

### **TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA**

<u><b>PROVA ABILITANTE</b></u>	Punteggio espresso in <b>DECIMI</b>
<u><b>DISSERTAZIONE TESI</b></u>	a) <u>Tipologia della ricerca:</u> Studio sperimentale: <b>6 PUNTI</b> Presentazione casistica: <b>4 PUNTI</b> Case Report: <b>2 PUNTI</b> Studio compilativo: <b>1 PUNTO</b> b) <u>Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione.</u> <b>TOTALE MAX 8 PUNTI - (a+b)</b>
<u><b>PUNTEGGIO PROVA ABILITANTE</b></u>	10/10: <b>1 PUNTO</b>
<u><b>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</b></u>	Prima sessione utile(ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): <b>2 PUNTI</b>  Sessione fuori corso: <b>1 PUNTO</b>
<u><b>NUMERO DI LODI</b></u>	Compreso tra 1 e 2: <b>1 PUNTO</b>  Maggiore di 2: <b>2 PUNTI</b>
<u><b>ESPERIENZA ERASMUS</b></u>	<b>1 PUNTO</b>
<u><b>CONCESSIONE DELLA LODE</b></u>	Voto di partenza: <b>UGUALE O MAGGIORE DI 103</b>

#### **Art. 14–Passaggi e trasferimenti**

##### **a) Passaggio ad altro polo didattico**

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 agosto del corrente anno accademico. Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

##### **b) Passaggio/trasferimento da altro corso di studio**

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Igiene Dentale è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

### **c) Trasferimenti da altro Ateneo**

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di studi, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 luglio accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

N.B. nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

### **Art. 15–Riconoscimento crediti**

Il CdS è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Sulla base della documentazione acquisita, il CdS, valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

### **Art.16–Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche ed organizzative**

Il CdS sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il CdS prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei corsi di laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa;
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del CdS;

- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali;
- l'organizzazione del tirocinio professionale;
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una commissione, di cui non possono far parte il coordinatore del corso di laurea ed i coordinatori di anno, nominata dal CdS e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel corso di laurea;
- tre docenti titolari di insegnamento nel corso di laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari;
- tre studenti del corso di laurea.

La commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell'anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento.